

Università	Università degli Studi di CAGLIARI
Classe	L-17 R - Scienze dell'architettura
Nome del corso in italiano	Scienze dell'Architettura <i>adeguamento di: Scienze dell'Architettura (1451093)</i>
Nome del corso in inglese	Architectural science
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	80/74^2025
Data di approvazione della struttura didattica	11/04/2025
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	16/04/2025
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	14/01/2008 - 14/10/2022
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.unica.it/unica/it/crs_80_71.page
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Ingegneria Civile, Ambientale e Architettura
Altri dipartimenti	Lettere, Lingue e Beni Culturali
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	48 - max 48 CFU, da DM 931 del 4 luglio 2024
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-17 R Scienze dell'architettura

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe, nel conformarsi alle direttive europee e alle relative raccomandazioni, hanno l'obiettivo di formare laureate e laureati in possesso delle conoscenze e competenze fondamentali nell'ambito delle scienze dell'architettura. Queste ultime costituiscono anche il requisito indispensabile per l'accesso ai corsi di laurea magistrale miranti alla formazione dell'architetto e dell'ingegnere edile-architetto per inserirsi nel mondo del lavoro secondo quanto disposto dalla normativa vigente. L'Architettura è l'elemento principale della formazione e il suo insegnamento deve mantenere un equilibrio tra aspetti teorici e pratici. I corsi devono accompagnare le studentesse e gli studenti in un percorso di apprendimento integrato, finalizzato a sviluppare il senso critico e la capacità di connessione fra diverse conoscenze disciplinari sia di natura tecnico-scientifica, sia storico-umanistica. Gli obiettivi culturali della classe di laurea sono incentrati sul progetto di architettura, come prodotto intellettuale e scientifico della formazione dell'architetto e dell'architetto, nel suo carattere interscalare, riferito sia ai nuovi manufatti e insediamenti urbani, sia alla conservazione e alla trasformazione del patrimonio esistente e dell'ambiente costruito. Le laureate e i laureati devono acquisire conoscenze, abilità e competenze nei seguenti ambiti: - storia dell'architettura, forme della rappresentazione e strumenti per il reperimento e l'elaborazione dei dati spaziali, aspetti metodologico-operativi della matematica, dell'informatica e delle discipline fisico-tecniche e impiantistiche per essere capaci di interpretare e descrivere i problemi dell'architettura; - tecniche e strumenti della progettazione architettonica e della progettazione ambientale e tecnologica, dal dettaglio alla dimensione urbana, tanto sul nuovo quanto sul patrimonio esistente; - metodi e strumenti per la progettazione sostenibile, ecologicamente responsabile e rivolta alla riqualificazione ambientale; - teorie e tecniche per il restauro e la conservazione del patrimonio architettonico e ambientale; - pianificazione, urbanistica, compatibilità ambientale, fattibilità tecnica ed economica, calcolo dei costi, processo di produzione e costruzione dei manufatti architettonici e edilizi, nonché aspetti connessi alla loro sicurezza.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I contenuti disciplinari indispensabili che concorrono allo sviluppo di capacità necessarie alla realizzazione di progetti di architettura per soddisfare esigenze estetiche, formali e tecniche consistono in:

- conoscenze di base dei principi e degli strumenti matematici necessari per lo studio delle geometrie e delle morfologie architettoniche, delle metodologie di progettazione parametrica e di rilievo, della meccanica delle strutture;
- conoscenze di base delle prestazioni energetiche e ambientali degli edifici per il comfort termico e illuminotecnico nonché delle tecnologie impiantistiche, con particolare riferimento all'uso delle fonti rinnovabili secondo i principi della progettazione sostenibile dell'architettura alle varie scale;
- conoscenze di base della storia dell'architettura, riferite a varie epoche e a diversi ambiti geografici; delle dinamiche storiche degli insediamenti, a scala urbana e territoriale; degli strumenti metodologici per l'analisi formale e storico-costruttiva delle architetture e dei tessuti urbani; conoscenze dei fondamenti e metodi della rappresentazione multiscalarare per il progetto, del rilevamento e della modellazione anche informativa, del reverse modeling, della comunicazione e dell'analisi grafica; conoscenze adeguate degli aspetti: metodologici, concernenti la teoria della progettazione architettonica; analitico-strumentali, per lo studio dei caratteri tipo-morfologici dell'architettura e della città; compositivi e progettuali per la sostenibilità delle trasformazioni formali dell'ambiente e delle preesistenze;
- conoscenze dei fondamenti dell'architettura degli interni, del progetto di arredo e di allestimento, anche con riferimento alla museografia e alla scenografia; dei fondamenti dell'architettura del paesaggio e del progetto di parchi e giardini, piazze e spazi aperti in generale, di pianificazione e gestione paesaggistica del territorio;
- conoscenze teoriche, tecniche e di analisi adeguate a comprendere le specificità del patrimonio architettonico e i suoi processi di trasformazione al fine di conservarlo e trasmetterlo al futuro; competenze per progettare la conservazione dei valori tangibili e intangibili, attraverso l'uso compatibile;
- conoscenze adeguate della statica e del comportamento meccanico in campo elastico di organismi strutturali e dei modelli utilizzati per valutarne quantitativamente il comportamento statico-deformativo in presenza di azioni esterne; del comportamento meccanico dei materiali impiegati nelle costruzioni; del progetto, riferite a contesti applicativi semplici;
- conoscenze teoriche, metodologiche e tecnico-strumentali relative all'analisi dei processi di trasformazione della città, del territorio e dell'ambiente; alla pianificazione e alla progettazione urbanistica, territoriale e ambientale; alle politiche di governo del territorio e al rapporto tra spazio e società nel pensiero urbanistico;
- conoscenze sui fondamenti di cultura tecnologica e ambientale, di materiali e sistemi costruttivi, norme, strumenti e metodi per la progettazione, realizzazione e gestione degli interventi sull'ambiente costruito secondo le esigenze dell'utenza e i livelli prestazionali riferiti a obiettivi di sviluppo sostenibile e di qualità architettonica ed ecosistemica; - conoscenza adeguata degli strumenti teorici e operativi per comprendere e simulare la formazione del valore nelle sue declinazioni; supportare gli aspetti economici ed estimativi del progetto e della produzione edilizia; formulare giudizi di valore e di convenienza economica in ambito civile e giudiziario; conoscere la normativa riferita all'esercizio professionale.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati nella classe devono avere la capacità di lavorare in gruppi interdisciplinari, di interagire con interlocutori di differente formazione ed esperti di altri settori, nonché di comunicare compiutamente alle differenti scale le proprie scelte e le proprie posizioni disciplinari. Devono altresì avere capacità di tenersi aggiornati e di comprendere i linguaggi espressivi contemporanei, nonché acquisire un'appropriata cultura deontologica e una consapevolezza delle responsabilità verso i valori umani, sociali, culturali, urbani, architettonici e ambientali e verso il patrimonio architettonico e paesaggistico.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati potranno svolgere attività professionali quali:

- progettazione, direzione dei lavori, vigilanza, misura, contabilità e liquidazione relative a costruzioni civili semplici, con l'uso di metodologie standardizzate, nonché rilievi diretti e strumentali dell'edilizia attuale e storica;
- collaborazione alla documentazione, digitalizzazione, programmazione, progettazione, direzione dei lavori, stima e collaudo di opere edilizie, comprese le

opere pubbliche, degli interventi di organizzazione e trasformazione dell'ambiente costruito alle varie scale. Le laureate e i laureati potranno operare presso enti, aziende pubbliche e private, società di ingegneria e architettura, industrie di settore e imprese di costruzioni, oltre che nella libera professione e nelle attività di consulenza, secondo quanto disciplinato dalle vigenti normative.e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe
Oltre l'italiano, le laureate e i laureati dei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, con riferimento anche ai lessici disciplinari.
f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe
Per l'accesso ai corsi della classe sono richieste le seguenti conoscenze e competenze: capacità di comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, e di interpretare correttamente il significato di un testo; capacità di ragionamento logico- astratto sia in ambito matematico sia linguistico; capacità di analizzare grafici, disegni e rappresentazioni iconiche; padronanza di nozioni elementari relative alla rappresentazione.
g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe
La prova finale consiste nella predisposizione di un elaborato su un argomento coerente con gli obiettivi formativi della classe.h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe
I corsi della classe devono prevedere, anche ai sensi delle direttive europee e relative raccomandazioni, un equilibrio tra attività teoriche e pratico-applicative e laboratoriali nei diversi ambiti. Nei laboratori dovrà essere assicurato un ottimale e diretto rapporto tra docenti e discenti tale da consentire il controllo del processo di apprendimento individuale della pratica del progetto.
i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe
Per favorire la conoscenza del mondo del lavoro, gli Atenei possono organizzare attività esterne o interne come tirocini e stages.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Le motivazioni alla base della trasformazione sono espresse in modo chiaro ed esaustivo e si ritengono adeguate. Il corso di studio deriva dalla trasformazione del preesistente corso di laurea in Edilizia ed è stato rinnovato secondo una articolazione del processo formativo conforme alle raccomandazioni contenute nella direttiva 85/384/CEE. Il percorso formativo è coerente con gli obiettivi formativi specifici e con i risultati di apprendimento attesi. La valenza del percorso formativo sul piano occupazionale è chiaramente delineata. Vengono indicati i principali settori di interesse per la professione del laureato in scienze dell'architettura con particolare riferimento ai settori di competenza nell'esercizio della libera professione. Le possibilità di sbocco professionale sono coerenti con gli obiettivi formativi specifici del corso di laurea e con i risultati di apprendimento attesi. La docenza disponibile, almeno in sede di valutazione preliminare, soddisfa i requisiti necessari. Quasi tutto il corpo docente, inoltre, sarà presumibilmente costituito da docenti di ruolo e quasi tutti inquadrati nei SSD previsti dall'ordinamento proposto. Anche le risorse di strutture didattiche, sempre in sede di valutazione preliminare, sono disponibili in misura adeguata.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La riunione ha avuto luogo nel Dipartimento di Architettura in data 14 gennaio 2008. Il preside ha esposto le ragioni culturali, didattiche, scientifiche e sociali che stanno alla base della proposta di Nuovo Ordinamento della Facoltà. Successivamente è stata illustrata la proposta della L-17 Scienze dell'Architettura, ponendo in discussione obiettivi specifici, percorso formativo, risultati d'apprendimento attesi, caratteristiche e articolazione delle attività formative, con specifico riguardo alle prospettive professionali ed alle esigenze del territorio. Sono intervenuti nella discussione i presidenti degli Ordini degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori delle Provincie di Cagliari, Medio Campidano e Carbonia-Iglesias e della Provincia di Oristano; i Presidenti della Sezione Sardegna dell'INArch, dell'INU e del FAI; il rappresentante della Confindustria; l'Assessore provinciale ai Beni Culturali e l'Assessore all'Urbanistica del Comune di Cagliari. A conclusione del dibattito tutti i presenti hanno espresso parere favorevole, condividendone la validità al fine di una preparazione appropriata per una immediata attività professionale post-laurea e/o per la prosecuzione degli studi universitari nelle lauree magistrali. Docenti della facoltà e rappresentanti delle parti sociali hanno manifestato interesse e disponibilità a collaborare con continuità per incrementare e aggiornare al massimo l'attività didattica in corrispondenza con le esigenze evolutive del territorio. Successivamente il Comitato di Indirizzo è stato aggiornato e sono stati coinvolti nuovi soggetti del mondo del lavoro con cui il CdS ha stretto accordi per le attività integrative e per le attività di tirocinio.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea in Scienze dell'Architettura ha come specifico obiettivo formativo quello di assicurare ai laureati una formazione orientata a progettare opere di architettura e di urbanistica, nella valutazione corretta dei problemi sociali e ambientali connessi ad ogni costruzione. Il corso è articolato secondo un curriculum che, conformemente alla direttiva 85/384/CEE (e relative raccomandazioni), prevede una didattica sviluppata principalmente con attività formative, applicative e di laboratorio, per un totale di circa 90 CFU (distribuiti fra le aree disciplinari più direttamente legate ai temi di progetto) comprensivi di quelli per la prova finale. Sono inoltre oggetto di studio e approfondimento gli ambiti tecnico-scientifici e umanistici che contribuiscono alla definizione dei saperi, delle competenze e abilità proprie dell'architetto. I corsi monodisciplinari contribuiscono alla formazione culturale e tecnica e all'impostazione metodologica dei problemi da affrontare. Un'adeguata preparazione, in particolare, è prevista nelle discipline della storia dell'architettura, della rappresentazione, dell'urbanistica e della pianificazione, del restauro, della tecnologia dell'architettura, della scienza e della tecnica delle costruzioni e della fisica tecnica. I laboratori sono articolati per affrontare temi e fasi differenti del progetto:
- nel primo anno sono prevalentemente proposti e sperimentati i fondamenti della composizione e della costruzione;
- nel secondo anno sono approfondite le pratiche della rappresentazione e della progettazione di organismi architettonici e sistemi costruttivi di maggior complessità;
- nel terzo anno i laboratori affrontano temi e problemi dell'architettura in relazione ai contesti insediativi, territoriali e paesaggistici. Le discipline affini arricchiscono la formazione propria dell'architetto integrando conoscenze tecniche e umanistiche. Tale curriculum intende formare adeguatamente il laureato ad affrontare le questioni dell'analisi, della rappresentazione, della configurazione spaziale, della costruzione delle architetture e delle relazioni di queste con i contesti urbani e territoriali e a controllare i fondamenti della progettazione urbanistica e pianificazione territoriale. Tale obiettivo è perseguito anche con la promozione di attività formative all'estero. In considerazione della localizzazione insulare della facoltà sarà riservato uno specifico approfondimento alle architetture della Sardegna e dell'ambito mediterraneo. I laureati saranno in possesso dei crediti formativi che costituiscono il requisito indispensabile per l'accesso ai corsi di laurea magistrale della classe LM-4 miranti alla formazione dell'architetto e dell'ingegnere edile-architetto ai sensi delle direttive 85/384/CEE.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività formative affini previste nel percorso formativo della Laurea L17 contribuiscono a integrare la formazione del laureato e completano le attività di base e caratterizzanti con approfondimenti e supplementi specifici che concorrono a perseguire gli obiettivi formativi del Corso di Laurea. Sono previsti insegnamenti afferenti a SSD che arricchiscono la formazione propria dell'architetto integrando conoscenze tecniche e umanistiche utili per la formazione su tematiche trasversali o specialistiche appartenenti non solo all'area dell'architettura in senso lato ma anche volte all'attivazione di processi di apprendimento transdisciplinari e all'elaborazione di approcci che si avvantaggiano di strumenti operativi e competenze professionalizzanti utili nei processi di progettazione e costruzione, nei processi di conoscenza, analisi, rappresentazione, conservazione dell'architettura, della città, del territorio e del paesaggio. Inoltre, si ritiene utile completare il bagaglio culturale del discente con tematiche e competenze vocate a sostenere e promuovere la transizione ecologica e inclusiva, le pratiche architettoniche sostenibili, nonché l'insieme delle conoscenze per una migliore gestione della complessità e una maggiore consapevolezza sugli impatti sul contesto socioeconomico.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato conseguirà le necessarie conoscenze e capacità di comprensione e di spirito critico riguardanti la pluralità delle questioni relative al progetto dell'architettura. In particolare, il laureato avrà acquisito conoscenze e capacità di comprensione, complesse e integrate in relazione a:

- fondamenti fisico matematici sviluppati con l'apprendimento delle discipline matematiche, fisico tecniche ed impiantistiche;
 - interpretazione storica e culturale dei fenomeni dell'architettura, mediante le discipline storiche per l'architettura;
 - strumenti e metodi di lettura e di rappresentazione anche tecnologicamente avanzata dei contesti edilizi;
 - scelte progettuali in relazione ai paradigmi e alle logiche spazio-funzionali e formali dell'architettura nei contesti culturali, ambientali e tipologici alle diverse scale, attraverso lo studio e le attività pratiche e di laboratorio nelle discipline della progettazione architettonica e urbana, della progettazione urbanistica e della pianificazione territoriale;
 - aspetti costruttivi e produttivi dell'architettura, della conservazione e restauro, delle tecnologie avanzate in riferimento ai materiali tradizionali, moderni e contemporanei, attraverso lo studio e le attività pratiche e di laboratorio nelle discipline tecnologiche per l'architettura e la produzione edilizia, delle teorie e tecniche per il restauro architettonico;
 - la fattibilità tecnico-strutturale, mediante lo studio e le attività pratiche e di laboratorio nelle discipline dell'analisi e della progettazione strutturale, e la fattibilità economica, mediante l'apprendimento delle discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica.
- Tali conoscenze e capacità di comprensione sono ottenute in gran parte mediante attività applicative e di laboratorio presenti nell'offerta formativa dei tre anni del percorso. All'interno di tali attività le diverse discipline potranno infatti integrarsi attorno alle tematiche del progetto, sviluppandone tutti gli aspetti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati in Scienze dell'Architettura saranno in grado di:

- descrivere, illustrare, interpretare e dibattere le problematiche dell'Architettura e dell'Urbanistica alle diverse scale nelle quali si presentano;
 - applicare conoscenze, comprendere i problemi e confrontarsi con i diversi possibili interlocutori sostenendo le proprie argomentazioni in merito all'analisi critica delle problematiche legate ai contesti urbani e territoriali e al quadro di soluzioni progettuali conseguenti con particolare riferimento ai campi dell'architettura, del paesaggio, della pianificazione territoriale e urbanistica, del restauro;
 - identificare, formulare, risolvere le varie problematiche occorrenti per affrontare consapevolmente i temi più propri del progetto architettonico, pianificatorio e del restauro in relazione agli specifici contesti ambientali di riferimento;
 - utilizzare appropriatamente metodologie, tecniche e strumenti per l'analisi e la rappresentazione delle problematiche, delle criticità e dei caratteri delle strutture urbane e territoriali, e per l'elaborazione delle soluzioni progettuali;
 - relazionarsi in modo efficace in ambito lavorativo e professionale con i diversi interlocutori, e non solo con esperti del settore, per arrivare a decisioni proprie o concordate negli specifici ambiti del progetto di architettura, di pianificazione e del restauro sia in contesti e processi privati e istituzionali.
- Tali capacità vengono acquisite attraverso la frequenza ai corsi e continuamente verificate e misurate attraverso l'impostazione laboratoriale delle discipline caratterizzanti, spesso integrate tra loro.

Ulteriore occasione di verifica è rappresentata dal tirocinio previsto dal percorso formativo.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato acquisirà le capacità riflessive e lo spirito critico atti a:

- cogliere le complessità delle culture e delle pratiche del progetto architettonico alle diverse scale, soprattutto in seguito alla preparazione e alle pratiche di laboratorio complessivamente sviluppate negli ambiti della composizione architettonica e urbana, della progettazione urbanistica e pianificazione territoriale e del restauro;
- assumere consapevolmente la responsabilità delle scelte progettuali sviluppando gli aspetti della forma, della struttura, della funzione e della costruzione (oltre che nella composizione architettonica e urbana, nell'urbanistica e nella pianificazione, nelle discipline tecniche, tecnologiche e per la produzione edilizia e nell'analisi e progettazione strutturale);
- agire con responsabilità professionale ed etica nell'interpretare le mutazioni dell'ambiente costruito e del paesaggio naturale nella prospettiva di soluzioni sostenibili e aggiornabili. Dette caratteristiche saranno sviluppate attraverso i saperi scientifici, tecnologici e storici utili al progetto nei campi specifici dell'architettura, della pianificazione urbanistica e del restauro.

La verifica dei risultati attesi avviene tramite la valutazione al termine degli insegnamenti e la valutazione del grado di autonomia e capacità di operare, anche in gruppo, durante le attività con didattica laboratoriale. Nella formazione e nella verifica dell'autonomia di giudizio un ruolo rilevante è assunto nell'attività di preparazione e presentazione della prova finale.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato sarà in grado di comunicare con proprietà di linguaggio tecnico e, in maniera efficace, sia in italiano che in almeno un'altra lingua dell'Unione Europea, in forma scritta e orale.

Il livello minimo di conoscenza di un'altra lingua dell'Unione Europea richiesto per essere ammessi all'esame di Laurea è il livello B1 della classificazione europea.

Il laureato saprà dialogare e dibattere all'interno di gruppi di pari e, nel caso, di presiedere gruppi di lavoro di esperti del mondo delle professioni, dell'impresa e delle istituzioni, manifestando le proprie idee con l'impiego di strumenti appropriati e attuali e mediante modalità rappresentative e illustrative efficaci e aggiornate.

In particolare, relativamente al presente descrittore, è previsto che i lavori prodotti durante le estese e già menzionate attività di laboratori integrati e in occasione degli esami vengano illustrati con la migliore efficacia di rappresentazione e discussi in aula con la partecipazione di allievi e docenti e esponenti dei mondi professionali, anche in forma di dibattito critico-collegiale. Alla formazione di dette abilità comunicative concorrono numerosi ambiti disciplinari e in particolare le discipline della rappresentazione, della progettazione e dell'urbanistica.

La verifica dei risultati attesi avviene tramite la valutazione della capacità di comprensione, espositiva e argomentativa del discente nell'ambito delle attività del percorso formativo. Le abilità comunicative, inoltre, vengono verificate e sviluppate nella redazione, nella presentazione e nella discussione della dissertazione finale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati svilupperanno capacità di apprendimento che consentano di completare il curriculum degli studi in ambito universitario. I laureati della Classe L-17 saranno in grado di proseguire gli studi, con capacità di apprendimento appropriate:

- nella classe magistrale LM-4, al fine di concludere la propria formazione conformemente a quanto contemplato per la figura dell'architetto dalla direttiva 85/384/CEE e relative raccomandazioni;
- in eventuali altri livelli superiori di apprendimento (master di 1° livello, specializzazioni e corsi di approfondimento e di qualifica professionalizzanti).

La disponibilità di CFU per le 'discipline a scelta dello studente' consentirà al laureato un maggiore grado di autonomia nella sua preparazione in relazione alla prosecuzione degli studi ai livelli superiori e/o alle attività professionali che intenderà intraprendere.

La capacità di apprendimento viene valutata attraverso modalità di verifica continua durante le attività formative, richiedendo la presentazione di elaborazioni e analisi su ricerche di approfondimenti in attività individuali o di gruppo, mediante l'attività di tutorato nello svolgimento di progetti individuali o di gruppo e mediante la valutazione della capacità di auto-apprendimento maturata durante lo svolgimento delle attività didattiche.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Il corso di Laurea in Scienze dell'Architettura è a numero programmato, in base all'art. 1 della Legge n. 264 del 2/8/1999. Per essere ammessi occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo.

Per l'ammissione al corso sono richieste capacità di comprensione e analisi di testi scritti di varia tipologia, capacità di condurre ragionamenti logico-matematici, nonché conoscenze di cultura generale, con particolare riferimento all'ambito storico, geografico, sociale e istituzionale e conoscenze disciplinari in disegno e rappresentazione, matematica e fisica.

Il possesso di dette conoscenze sarà verificato attraverso una prova d'ammissione, che ha anche finalità selettive per limitare l'iscrizione degli studenti entro il numero programmato.

Le modalità e i contenuti della prova di ammissione sono fissati ogni anno dal ministero e sono descritti nell'apposito bando di selezione, dove saranno

altresi indicati gli obblighi formativi aggiuntivi (OFA) previsti nel caso di studenti che siano stati ammessi al corso con una votazione inferiore ad una prefissata votazione minima. Gli eventuali OFA dovranno essere recuperati entro il primo anno di iscrizione.

Caratteristiche della prova finale **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale consiste, preferenzialmente e in via ordinaria, nella discussione in sede di Commissione di laurea degli elaborati (raccolti in un book/portfolio) realizzati dal candidato durante i tre anni di corso. La discussione deve mettere in evidenza la capacità del candidato di stabilire collegamenti significativi tra le successive esperienze di studio e di laboratorio svolte durante il corso di studio.

La prova finale così strutturata è finalizzata a sviluppare la capacità di sintesi e di lettura tematica dei problemi affrontati durante l'esperienza formativa triennale, stimolando il laureato in Scienze dell'Architettura a potenziare le proprie capacità di presentazione di problematiche disciplinari complesse e interrelate negli ambiti del progetto di Architettura, Pianificazione e Restauro.

In via eccezionale, e soltanto previo accordo con un docente relatore, il candidato può presentare e discutere i risultati di una circoscritta ricerca originale su un tema monografico (storico, analitico, progettuale).

Il candidato dimostrerà capacità di sintesi, appropriatezza e chiarezza nell'espone le tematiche trattate e gli obiettivi raggiunti.

La tesi può essere redatta ed eventualmente discussa (su richiesta del candidato, previa accettazione da parte della Commissione di Laurea) anche in un'altra lingua della UE (inglese, francese, spagnolo).

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

relativamente al rilievo " Ai sensi dell'allegato A del DM 47/2013, a ciascun insegnamento o modulo delle attività caratterizzanti devono corrispondere non meno di 6 crediti, o, comunque, non meno di 5, previa delibera dell'organo competente a livello di Ateneo. Nel caso gli organi competenti abbiano stabilito un numero minimo di crediti pari a 5, è consentito indicare tale valore come minimo per un certo ambito, scrivendo nelle note gli estremi della delibera"

si comunica che il Senato Accademico nella seduta del 22 aprile 2012 ha così deliberato " di rendere parere favorevole sulla previsione di un numero minimo di CFU pari a 5 per insegnamenti o moduli coordinati, ai sensi del D.M. 47/2013 allegato a punto relativamente al quadro delle attività formative degli Ordinamenti Didattici oggetto dei rilievi del CUN".

Nelle more della convocazione del Consiglio di Amministrazione, in data 24 aprile 2013 è stato emanato il D.R. n. 757 che verrà portato a ratifica nella prossima seduta utile dello stesso Consiglio.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Laureato in Scienze dell'Architettura
funzione in un contesto di lavoro: Il laureato in Scienze dell'Architettura possiede una formazione orientata alla conoscenza e consapevolezza dei principali temi di progetto nel campo dell'architettura e dell'urbanistica e adatta a valutare correttamente i principali problemi sociali e ambientali connessi alle costruzioni. Tale bagaglio di conoscenze e competenze consente al laureato di svolgere funzioni quali: - progettazione di soluzioni architettoniche e costruttive semplici in contesti urbani e territoriali, - supporto alla progettazione di soluzioni architettoniche e costruttive più complesse, - supporto alla pianificazione territoriale e urbana.
competenze associate alla funzione: Il laureato in Scienze dell'Architettura acquisisce specifiche competenze, maturate con specifico riferimento ai contesti territoriali e culturali della Sardegna e dell'ambito mediterraneo e anche con esperienze formative all'estero, utili a svolgere, con consapevolezza adeguata, attività e mansioni nel contesto lavorativo. In particolare il laureato possiederà conoscenze, abilità e competenze in merito a: - analisi delle relazioni dell'architettura con i contesti urbani e territoriali, - rappresentazione delle relazioni dell'architettura con i contesti urbani e territoriali, - definizione delle configurazioni spaziali e della costruzione delle relazioni dell'architettura con i contesti urbani e territoriali, - individuazione delle qualità patrimoniali e ambientali del contesto costruito, - comunicazione efficace, con strumenti adeguati, di analisi e proposte progettuali a interlocutori di diverso grado di competenza e specializzazione.
sbocchi occupazionali: Il laureato in Scienze dell'Architettura potrà svolgere la propria attività nei seguenti ambiti: - amministrazioni pubbliche (comunali, provinciali e regionali) e società pubbliche e private, - società pubbliche e private di promozione e progettazione di architettura e ingegneria, - studi professionali, - imprese edili, - libera professione, previo superamento dell'esame di stato e iscrizione alla sezione B dell'albo degli architetti. La solida preparazione di base consente inoltre al laureato in Scienze dell'Architettura una agevole prosecuzione del proprio percorso formativo accedendo sia alla laurea magistrale sia a corsi di specializzazione e master di primo livello.
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none">• Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate - (3.1.3.5.0)

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline informatiche, di elaborazione delle informazioni e matematiche	INF/01 Informatica ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni MAT/02 Algebra MAT/03 Geometria MAT/05 Analisi matematica	10	10	8
Discipline fisico-tecniche ed impiantistiche per l'architettura	FIS/01 Fisica sperimentale ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale	8	10	8
Discipline storiche per l'architettura	ICAR/18 Storia dell'architettura	16	20	16
Discipline della rappresentazione	ICAR/06 Topografia e cartografia ICAR/17 Disegno	12	16	12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 44:		-		

Totale Attività di Base	46 - 56
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline della progettazione architettonica e urbana	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana	26	30	20
Discipline della progettazione architettonica, degli interni e del paesaggio	ICAR/14 Composizione architettonica e urbana ICAR/15 Architettura del paesaggio ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento	4	6	4
Discipline del restauro architettonico	ICAR/19 Restauro	5	8	4
Discipline strutturali	ICAR/08 Scienza delle costruzioni ICAR/09 Tecnica delle costruzioni	15	20	8
Discipline della progettazione urbanistica e della pianificazione territoriale	ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica ICAR/21 Urbanistica	15	20	12
Discipline della progettazione tecnologia dell'architettura	ICAR/10 Architettura tecnica ICAR/11 Produzione edilizia ICAR/12 Tecnologia dell'architettura	15	20	12
Discipline estimative per l'architettura e l'urbanistica	ICAR/22 Estimo	5	5	4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 64:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	85 - 109
--	----------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	18	24	18

Totale Attività Affini	18 - 24
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	15
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	5
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	5
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	3	5
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		21 - 30	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	170 - 219

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe)

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

il Senato Accademico nella seduta del 22 aprile 2012 ha così deliberato " di rendere parere favorevole sulla previsione di un numero minimo di CFU pari a 5 per insegnamenti o moduli coordinati, ai sensi del D.M. 47/2013 allegato a punto relativamente al quadro delle attività formative degli Ordinamenti Didattici oggetto dei rilievi del CUN".
Nelle more della convocazione del Consiglio di Amministrazione, in data 24 aprile 2013 è stato emanato il D.R. n. 757 che verrà portato a ratifica nella prossima seduta utile dello stesso Consiglio.

RAD chiuso il 16/04/2025